



Convitto Nazionale “Pietro Giannone”

Piazza Roma, 27 82100 Benevento - Tel. 0824 21713 - Fax 0824 19909539
C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico **BNVC01000A** codice univoco UFGSGPI
E-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it
Url: www.convittogiannone.gov.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Prassi e strumenti per verificare, valutare, certificare

PREMESSA

1. SCOPO

Scopo del presente documento è assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni attraverso la definizione di criteri, strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta scuola primaria e al termine della classe seconda scuola secondaria..

Il documento è parte integrante del PTOF.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DL.gs n. 297 del 1994
- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 Statuto delle studentesse e degli studenti e ss.mm.e ii.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- D.P.R. 21/11/2007, n. 235
- D.P.R. n. 122 del 22.06.2009
- DM 254 del 2012, Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
- Legge 107/2015
- D.LGS. n. 62/2017
- Decreto 741 del 03/10/2017
- Decreto 742 del 03/10/2017
- Circolare Miur 1865 del 10.10.2017
- Regolamento d'Istituto.
- Regolamento di disciplina
- Patto di corresponsabilità educativa

3. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa** di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

E' espressa in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento

4. OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Oggetti della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica, nelle attività di studio assistito a favore dei semiconvittori
- il comportamento
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

5. SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni **INDIVIDUALE** e **COLLEGIALE** Spettano ad essa, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione

- la scelta dei relativi strumenti

Scuola dell'infanzia	Docenti contitolari della sezione (ivi compresi i docenti di sostegno)
Scuola primaria	- Docenti contitolari della classe (ivi compresi i docenti di sostegno) - Docenti titolari di attività curricolari per gruppi di alunni - Docenti esperti interni/esterni titolari di attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa
Scuola secondaria primo grado	- Docenti contitolari della classe (ivi compresi i docenti di sostegno) - Docenti titolari di attività curricolari per gruppi di alunni - Docenti esperti interni/esterni titolari di attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa - Educatori responsabili di attività di studio assistito

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di **tutti gli alunni** della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta (unico voto).

I **docenti di religione cattolica** e i **docenti di attività alternative** alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

6. FASI DELLA VALUTAZIONE

Inizio anno scolastico	Valutazione iniziale o diagnostica
Termine delle attività relative ad ogni unità di apprendimento (cadenza bimestrale)	Valutazione in itinere o formativa
- Termine del primo quadrimestre - Termine dell'anno scolastico	Valutazione finale o sommativa

7. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA è finalizzata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e, quindi, della geografia cognitiva della classe.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove comuni per classi parallele adatte a verificare il possesso dei prerequisiti in tutte le discipline.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA
- Prove d'ingresso di tipo oggettivo e/o pratiche per accertare il livello delle conoscenze e delle abilità disciplinari - Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità - Conversazioni mirate ed individualizzate - Rilevazioni fornite dalle documentazioni dalla scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti) - Compiti significativi

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni attraverso prove oggettive strutturate, semistruzzurate e non strutturate.

Agli alunni delle classi terza, quarta e quinta di scuola primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove comuni per classi parallele per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, adatte a monitorare le competenze acquisite.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA			
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	COMPITI SIGNIFICATIVI E/O DI REALTÀ
☐ Testi ☐ Relazioni ☐ Sintesi ☐ Questionari aperti ☐ Questionari a scelta multipla ☐ Testi da completare ☐ Esercizi ☐ Soluzione problemi ☐ Prove comuni standardizzate ☐ Altro _____	☐ Relazioni su attività svolte ☐ Interrogazioni ☐ Interventi ☐ Discussione su argomenti di studio ☐ Conversazioni collettive ☐ Altro _____	☐ Prove grafico cromatiche ☐ Prove vocali ☐ Test motori ☐ Esecuzione di semplici esperimenti e attività laboratoriali ☐ Altro _____	☐ Osservazioni sistematiche sui processi ☐ Autobiografia cognitiva.

LA VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto e in un giudizio globale (quadrimestrale /annuale).

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA
• Prove di verifica strutturate, semistrutturate e/o non strutturate, significative predisposte dal docente al termine di ogni unità di apprendimento. • Verifiche scritte in parallelo, ovvero comuni a tutte le classi parallele. Sono definite nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari in cui si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. • Compiti di realtà interdisciplinari con scadenza quadrimestrale definiti nelle riunioni dipartimentali. La valutazione al termine di ogni compito di realtà è effettuata collegialmente dall'intero consiglio di classe sulla base delle rubriche di osservazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali inserite nel compito.

Valutazione delle prove strutturate. Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento a griglie che permettono di convertire il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali utilizzando la scala di valori di seguito descritta:

SCALA DI VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE (corrispondenza percentuale risposte corrette/voto/livello)		
Percentuale	Voto	Livello
1% - 40%	4	Inadeguato
41% - 54%	5	Iniziale
55% - 69%	6	Base
70% - 79%	7	Intermedio
80% - 89%	8	
90% - 99%	9	
100%	10	Avanzato

Valutazione delle prove semi-strutturate, non strutturate, orali, pratiche. Si usano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile e scevra da interpretazioni soggettive, attraverso l'uso di griglie di valutazione degli apprendimenti elaborate per ogni unità di apprendimento.

Valutazione dei compiti significativi. Si fa riferimento a prove di valutazione autentica quali i compiti di realtà e alle griglie di osservazione sistematica delle competenze disciplinari e trasversali ad essi allegati nonché alle autobiografie cognitive degli alunni così come adottate dal collegio dei docenti nel corrente anno scolastico.

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di assicurare omogeneità nelle valutazioni, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e avviare gli alunni alla consapevolezza si esplicita, nella tabella sotto riportata, la corrispondenza tra le

votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento evidenziando che, oltre al livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline, nell'attribuzione del voto si tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento

Per la scuola dell'infanzia le docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti nei vari campi di esperienza valutano, nell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria, secondo gli indicatori specificati nella tabella di seguito riportata e la seguente legenda :

- A - competenza pienamente acquisita
- B - competenza sufficientemente acquisita
- C= competenza parzialmente acquisita
- D= competenza non ancora acquisita

Indicatori Scuola dell'Infanzia (Traguardi per lo sviluppo delle competenze come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nelle Scuole dell'Infanzia)		A	B	C	D
IL SE' E L'ALTRO	E' consapevole della propria identità personale, delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.				
	Conosce le propria storia personale e familiare, le tradizioni della sua famiglia, della comunità e ha il senso dell' appartenenza al gruppo.				
	Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.				
	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono altri punti di vista e ha imparato a tenerne conto.				
	Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo interagendo con gli altri bambini.				
	Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.				
	Sa seguire regole di comportamento, assumersi responsabilità, ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.				
I DISCORSI E LE PAROLE	Esprime e comunica con fiducia nelle proprie capacità verbali le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri.				
	Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie.				
	Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole, usufruendo di una buona padronanza di uso della lingua italiana.				
	Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.				
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità.				
	Sa registrare e misurare utilizzando semplici simboli e strumenti.				
	Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone, segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali.				
	Si orienta nel tempo della vita quotidiana, riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro.				
	E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.				
IL CORPO IN MOVIMENTO	Ha raggiunto una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo.				
	Sa cosa fa bene e cosa fa male e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.				
	Coordina correttamente i propri movimenti in diverse forme di attività motorie, individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole.				
	Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.				
	Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.				
	Conosce le varie parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.				
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...).				
	Comunica, esprime emozioni e racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.				
	Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.				
	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.				
	Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.				

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.				
Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.				
Realizza attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e simboli, per codificare i suoni percepiti e riprodurli.				
E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.				

Criteri di valutazione degli apprendimenti			
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI	LIVELLO
Conoscenze	Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con approcci critici e rielaborativi..	10	A AVANZATO
Abilità	Corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione fluida, ricca e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.		
Conoscenze	Acquisizione dei contenuti corretta e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate e approfondite Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi.	9	
Abilità	Corretta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di operare collegamenti tra le discipline.		
Conoscenze	Conoscenze complete. Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.	8	B INTERMEDIO
Abilità	Corretta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Adegua capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.		
Conoscenze	Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. Adegua capacità di comprensione, analisi e sintesi.	7	
Abilità	Discreta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta con qualche carenza nel linguaggio specifico .		
Conoscenze	Conoscenze essenziali e semplici. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.	6	C BASE
Abilità	Modesta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione non sempre lineare e coerente con imprecisioni linguistiche.		
Conoscenze	Conoscenze generiche e frammentarie. Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi.	5	D INIZIALE
Abilità	Difficoltosa applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale con errori linguistici		
Conoscenze	Conoscenze minime dei contenuti disciplinari. Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi.	4	E

Abilità	Assenza di applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Assenza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.		INADEGUATO
----------------	---	--	-------------------

Valutazione degli apprendimenti in Religione Cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (all'art. 309 del DLgs n. 297 del 1994), per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
Giudizio	Descrizione dei livelli di apprendimento
OTTIMO	Padronanza completa dei contenuti trattati con rielaborazione chiara ed originale. Ottime capacità interpretative e di confronto.
DISTINTO	Padronanza sicura dei contenuti trattati con integrazioni personali e rielaborazione chiara. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi.
BUONO	Buona padronanza dei contenuti trattati con poche integrazioni personali. Riconoscimento discreto dei modelli interpretativi.
SUFFICIENTE	Essenziale conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi più noti.
INSUFFICIENTE	Frammentaria conoscenza dei contenuti trattati con contributi personali poco efficaci e difficile riconoscimento dei modelli interpretativi anche se noti..
INADEGUATO	Minima conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali e parziale riconoscimento dei modelli interpretative anche noti.

Valutazione degli apprendimenti nell'ambito di attività alternative alla religione cattolica.

La **valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica** (comma 7 dell'art.2 del D.Lgs.n. 62 del 2017) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

Valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	
Giudizi	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	Conoscenze approfondite con ottime capacità di rielaborazione. Elaborazione critica, personale e creativa di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi validi.
DISTINTO	Conoscenze complete, organiche, articolate con capacità di approfondimento autonomo. Elaborazione sicura di dati e informazioni anche nuovi. Partecipazione costruttiva con contributi apprezzabili.
BUONO	Conoscenze buone con discrete capacità di approfondimento. Partecipazione costante con contributi semplici.
SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali con capacità di approfondimento legate alla guida del docente. Partecipazione incostante e selettiva con assenza di contributi personali.
INSUFFICIENTE	Conoscenze frammentarie e disorganiche. Partecipazione incostante con contributi personali poco efficaci.
INADEGUATO	Conoscenze minime dei contenuti. Partecipazione inadeguata con assenza di contributi personali.

Valutazione degli apprendimenti in Cittadinanza e Costituzione

I contenuti specifici di Cittadinanza e Costituzione rientrano nell'ambito storico- geografico, sono esplicitati nelle UDA di storia e concorrono alla valutazione periodica e finale di detta disciplina.

Insegnamenti curriculari per gruppi di alunni.

La **valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di insegnamenti curriculari per gruppi di alunni** si riferisce ad attività di potenziamento curricolare che i docenti dell'organico dell'autonomia svolgono per gruppi di alunni (non rientrano in tali attività gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa).

Tali docenti partecipano alla valutazione soltanto delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Insegnamenti extra-curriculari per gruppi di alunni.

I docenti che svolgono attività ed **insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa** non partecipano alla valutazione, ma forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui risultati conseguiti da ciascun alunno partecipante alle predette attività, mediante una relazione sintetica da fornire ai consigli di classe in sede di valutazione.

Valutazione globale degli apprendimenti

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori riportati nella seguente tabella. Il processo è descritto in termini di autonomia e grado di responsabilità delle scelte mentre il livello globale degli apprendimenti è descritto in termini di metodo di studio, livello di consapevolezza e progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Gli elementi di giudizio verranno desunti nell'ambito di tutte le attività proposte allo studente comprese quelle di studio assistito degli alunni semiconvittori della scuola secondaria di primo grado.

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO GLOBALE E DEL LIVELLO DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
Indicatori di processo	Descrittori
Autonomia	Capacità di - reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e usarli in modo originale ed efficace - reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali alla risoluzione dei problemi
Responsabilità	Capacità di: - rispettare i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro - portare a termine le consegne ricevute - prevedere gli effetti delle proprie scelte e delle proprie azioni - offrire il proprio contributo alla risoluzione dei problemi
Relazione	Capacità di: - interagire correttamente con i compagni - esprimere e infondere fiducia - creare un clima propositivo - mettere a disposizione degli altri le proprie competenze
Metodo di studio	Capacità di: - ricercare autonomamente dati e informazioni - rilevare e rielaborare dati informazioni - osservare, analizzare, sintetizzare - trasferire i concetti acquisiti in altri contesti
Progressi negli apprendimenti	Caratteristiche dei progressi:

incostanti/lenti/rapidi/graduali/costanti/sistematici/
--

Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola Secondaria di Primo Grado

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli essenziali di apprendimento.

Strategie
Lavoro in piccoli gruppi
Cooperative learning
Tutoraggio
Attività laboratoriali
Scomposizione delle classi in unità orizzontali e/o verticali
Elaborazione PDP
Pausa didattica: ogni docente può interrompere il programma e destinare del tempo alla ripetizione degli argomenti svolti. Gli alunni non interessati al recupero svolgono attività di approfondimento degli stessi argomenti.
Corsi extra-curricolari di recupero al termine del primo quadrimestre e dopo la valutazione intermedia del secondo quadrimestre limitatamente agli alunni che non hanno nemmeno parzialmente raggiunto i livelli di apprendimento.

9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell' istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento / arricchimento dell'offerta formativa quali, per esempio, le visite

guidate e i viaggi di istruzione. Sono dichiarate nei Piani annuali Disciplinari e nelle Unità di Apprendimento bimestrali che fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali :

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

Criteri di valutazione del comportamento			
Giudizio	Convivenza civile - Rispetto del regolamento d’istituto e di disciplina Rispetto del patto di corresponsabilità (Anche durante lo svolgimento delle attività progettuali interne o esterne alla scuola, delle visite guidate e dei viaggi d’istruzione)	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
Ottimo	- Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. - Ottima socializzazione. - Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. - Nessun provvedimento disciplinare (solo per gli alunni di scuola secondaria di primo grado)	- Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche e alle proposte di approfondimento. - Impegno assiduo. - Ruolo propositivo all’interno del gruppo classe. - Puntualità e serietà nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.	- Frequenza assidua e puntuale.
Distinto	- Comportamento positivo e collaborativo. - Puntuale rispetto degli altri e delle regole. - Nessun provvedimento disciplinare (solo per gli alunni di scuola secondaria di primo grado).	- Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche con interventi costruttivi. - Impegno costante. - Diligente adempimento delle consegne scolastiche .	- Frequenza assidua e puntuale.
Buono	- Comportamento generalmente corretto ma non sempre collaborativo. - Complessivo rispetto delle regole. - Qualche richiamo verbale, nessun provvedimento disciplinare (solo per gli alunni di scuola secondaria di primo grado).	- Interesse e partecipazione selettivi - Qualche episodio di distrazione e richiamo verbale all’attenzione. - Impegno nel complesso costante. - Generale adempimento delle consegne scolastiche .	- Frequenza nel complesso regolare. - Occasionalmente non puntuale.
Sufficiente	- Comportamento non sempre corretto e poco collaborativo. - Rispetto parziale delle	- Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. - Disturbo delle attività di	- Frequenza non sempre regolare. - Ritardi frequenti. - Assenze giustificate a

	regole segnalato con ripetuti richiami scritti sul registro di classe(<i>solo per gli alunni di scuola secondaria di primo grado</i>).	lezione. - Impegno discontinuo. - Non sempre rispettoso delle scadenze e degli impegni scolastici.	volte oltre il terzo giorno. - Varie entrate posticipate e uscite anticipate.
Insufficiente	- Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (<i>ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri e delle attrezzature</i>). - Provvedimenti disciplinari che hanno anche comportato l'allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni (<i>solo per gli alunni di scuola secondaria di primo grado</i>).	- Partecipazione passiva, interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche. - Disturbo delle attività di lezione. - Impegno discontinuo e superficiale. - Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	- Frequenza irregolare. - Ritardi abituali - Assenze generalmente giustificate oltre il terzo giorno. - Frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
Inadeguato	Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità. Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (<i>solo per gli alunni di scuola secondaria di primo grado</i>).	Disinteresse per tutte le attività didattiche. Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.	Frequenza molto irregolare e numerose assenze non giustificate.

Un giudizio negativo di comportamento **non compromette** l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

10. MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

A conclusione della scuola primaria e del primo ciclo della secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione finale delle competenze, redatta su modelli nazionali allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Il decreto legislativo 62/2017, all'articolo 9 indica la finalità e i tempi di rilascio e precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Essa è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta su modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che riporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del PEI.

Al fine di monitorare i livelli di acquisizione delle competenze così come descritti nel modello ministeriale e qui di seguito indicati, agli alunni al termine di ogni quadrimestre viene proposto un compito di valutazione autentica.

DESCRITTORI	LIVELLI	
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	A	AVANZATO
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	B	INTERMEDIO
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	C	BASE
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	D	INIZIALE

11. VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Premiazione con rilascio di attestato di merito per coloro che hanno manifestato un comportamento sempre corretto, impegno costante nell'assolvimento dei doveri scolastici, puntualità nello svolgimento dei compiti a casa.

Riconoscimento delle pratiche di tutoring verso compagni in difficoltà con rilascio di premi (es. libri, DVD, pen-drive, calcolatrici, ecc.).

L'individuazione degli alunni da valorizzare è fatta dal Consiglio di Classe con relazione motivata.

12. CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA / ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

Scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

- Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- Assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante
 - l'attivazione documentata di **strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**
 - la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.

Scuola secondaria di primo grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado, disciplinata dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Allo stesso modo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può decidere a maggioranza e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione alla classe successiva.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In sede di scrutinio finale, l'ammissione può essere disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti così come contenute nel regolamento di validazione dell'anno scolastico cui si rimanda per opportuna conoscenza;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Nel caso di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

I criteri definiti dal collegio dei docenti per **l'ammissione /non ammissione** alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sono i seguenti:

Ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in presenza di :	Non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in presenza di :
- livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità in non più di tre discipline di cui non più di una oggetto di valutazione INVALSI - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente (livello iniziale) - Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa	- livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità in più di tre discipline ovvero in due discipline oggetto di prova INVALSI - assenza di progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/ o la predisposizione di documentati percorsi personalizzati. - Atteggiamento poco collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - Discontinuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, la non ammissione alla classe successiva è disposta d'ufficio nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4 , commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).

13. PROCEDURA DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- a) Comunicare formalmente e tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui gli apprendimenti presentano un livello inadeguato.
- b) Attivare in orario curricolare strategie documentate per recuperare le carenze rilevate.
- c) Offrire all'alunno l'opportunità di frequentare corsi di recupero, in orario extra-scolastico, qualora attuati dall'istituzione scolastica.
- d) Verbalizzare nei Consigli di classe i progressi e/o le difficoltà.
- e) Comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso comunicazioni scritte di cui deve rimanere traccia.
- f) Riportare durante lo scrutinio finale in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.
- g) In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, prima della pubblicazione degli esiti finali degli scrutini, il Coordinatore di classe provvede ad informare la famiglia mediante colloquio e successiva nota scritta riportante l'esito negativo dello scrutinio.

14. Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni

1. Informazioni sui risultati intermedi e finali mediante schede di valutazione	2. Orali ricevimento messa a disposizione dai docenti
3. Registro elettronico	4. Informativa tramite sito web circa gli incontri scuola/famiglia calendarizzati
5. Comunicazioni tramite lettera/mail o diario le quali costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.	6. Comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.

15. Valutazione alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali

Alunni diversamente abili (BES I fascia)	
Valutazione	Gli alunni diversamente abili vengono valutati in riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI).
Prove Invalsi	Gli alunni diversamente abili possono : - svolgere la prova INVALSI standardizzata avvalendosi di adeguate misure compensative e/o dispensative secondo quanto previsto dai docenti del consiglio di classe - svolgere prove differenziate costruite dai docenti del Consiglio di Classe - essere esonerati dalla prova.
Esami di stato fine primo ciclo	Gli alunni diversamente abili possono svolgere le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per la realizzazione del PEI. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento posseduti. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni diversamente abili che non si presentano agli esami ricevono un attestato di credito formativo, col quale possono iscriversi e frequentare la scuola secondaria di II grado per ulteriori crediti formativi o i corsi di istruzione e formazione professionale. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - BES II FASCIA)	
Valutazione	La valutazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, l'ammissione e la partecipazione agli esami deve essere coerente col Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Consiglio di Classe, pertanto vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano elaborato e previsti dalla legge n. 170/2010. La valutazione si effettua considerando i progressi e le conquiste conseguiti e le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti È possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento associato ad altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.
	Gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali

Prove Invalsi	possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.
Esami di stato fine primo ciclo	Per l'esame di Stato, la commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure: ✓ tempi più lunghi, rispetto a quelli ordinari, per lo svolgimento delle prove; ✓ uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame; ✓ dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica). Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano personalizzato. Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati (BES III FASCIA)	
Valutazione	Gli alunni BES di terza fascia privi di qualsiasi certificazione medica individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale-relazionale, vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato che, redatto dai docenti titolari della classe, tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare per gli alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006).
Prove Invalsi	Gli allievi BES di terza fascia partecipano alle prove INVALSI come gli alunni normodotati
Esami di stato fine primo ciclo	Gli allievi BES di terza fascia svolgono le prove di esame come gli alunni normodotati

16. Invalsi classi terze scuola secondaria di primo grado

Le procedure di rilevazione degli apprendimenti degli studenti continuano ad essere curate dall'INVALSI, anche se con alcune novità rispetto agli anni passati. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica ed inglese. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano e di matematica sono allegati, a cura dell'Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione ed uso della lingua coerenti con il QCER. Il decreto 62 del 2017 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria di istituto (C.M. 1865 del 10 ottobre 2017). Per la somministrazione non è richiesta una dotazione di computer con caratteristiche tecniche particolari, salvo la disponibilità di una buona connessione Internet.

A seconda del numero di computer o di tablet disponibili e collegati ad Internet , e sulla base delle proprie esigenze organizzative, la scuola potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente , o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

Sul sito dell’Invalsi , a partire dal mese di ottobre, saranno fornite tutte le indicazioni operative per facilitare la somministrazione della prova di inglese. Inoltre entro il mese di gennaio 2018 saranno resi disponibili alcuni esempi di prova affinché i docenti possano prenderne visione ed acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitare lo svolgimento della prova.

La prova Invalsi di inglese è finalizzata all’accertamento dei livelli di apprendimento in coerenza con il livello A2 QCER che è così sinteticamente definito: “ Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro”.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta ed orale e l’uso della lingua (per uso della lingua si intende un insieme di domande finalizzate a dimostrare conoscenza e controllo della lingua, che includono riempimento di spazi , trasformazione di parole o frasi ed individuazione di errori) ed è somministrata in formato elettronico.

Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale è necessario che la scuola si doti di strumenti per l’ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le audiocuffie. A tal proposito l’Invalsi pubblicherà entro il mese di novembre esempi di file audio.

Calendario somministrazione classi terze scuola secondaria di primo grado

Più sessioni (ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe) in un arco di tempo compreso tra il 4 aprile ed il 21 aprile 2018 .

Nelle classi campione le prove sono somministrate in una data precisa indicata dall’Invalsi, nei primi giorni dell’arco temporale previsto

17. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Sono sedi di svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le scuole statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di I grado.

Presso ciascuna scuola è costituita una commissione d’esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe .

Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della Commissione il dirigente scolastico preposto.

In caso di assenza di quest’ultimo svolge le funzioni di presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico appartenente al ruolo della scuola secondaria di I grado. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore che è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione, in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. I lavori della commissione e della sottocommissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l’Istituzione scolastica . L’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno dell’anno scolastico di riferimento. Il dirigente stabilisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni di esame ed in particolare:

- riunione preliminare
- prove scritte , da svolgersi in tre diversi giorni , anche non consecutivi
- colloquio
- eventuali prove suppletive

La commissione , dopo aver esaminato la documentazione presentata , assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni

In sede di riunione preliminare la commissione stabilisce la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l’ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui. Nella riunione preliminare la commissione predispone le prove di esame , definisce i criteri comuni per la

correzione e per la valutazione delle prove, individua gli strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati, definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove di esame degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104 del 1992 o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 170 del 2010, sulla base di quanto evidenziato dalla sottocommissione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte sono :

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La commissione predispone almeno tre terne di tracce formulate con particolare riferimento alle seguenti tipologie :

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo ed il destinatario indicati nella traccia
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali , per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo , scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova , la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche

Per questa prova intesa ad accertare “ la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze , delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni “ tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure ; relazioni e funzioni; dati e previsioni;) le commissioni predispongono durante la riunione preliminare almeno tre tracce , ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra , per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce , la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova , la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, essa si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e di produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese ed al livello A1 per la seconda lingua comunitaria .

I suddetti livelli riportano i seguenti descrittori:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti , geografia locale, lavoro) . Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto . Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che

possiede) E' in grado di interagire in modo semplice purchè l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare .

La commissione predispone almeno tre tracce durante la riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte , con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento. L'invito a calibrare le prove sui due livelli del Quadro Comune europeo di riferimento (A2 lingua inglese e A1 seconda lingua comunitaria) rinvia al rispetto delle competenze previste per ciascun livello considerato. Esse riguardano le seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa ed aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente la situazione , personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali

le tipologie di prove possono essere tra loro combinate all'interno della stessa traccia .

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Colloquio

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio . Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli alunni assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva di esame che si conclude entro il 30 giugno e comunque ,in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. Essa attribuisce a ciascuna prova scritta ed al colloquio un voto espresso in decimi , senza utilizzare le frazioni decimali .

Alla prova di lingua straniera, distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. **Il voto non è il risultato della media delle due sezioni.**

L'attribuzione di un unico voto alla prova scritta di lingue straniere presuppone che la commissione di esame, nella seduta preliminare debba definire i criteri comuni per la correzione e per la valutazione delle stesse.

Al fine di determinare il voto finale la sottocommissione procede mediante due medie distinte :

- 1) calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare in questa fase , arrotondamenti all'unità superiore o inferiore
- 2) Successivamente la sottocommissione procede a calcolare la media tra il voto di ammissione ed il risultato precedente , cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato potrà essere arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria . La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione , in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio ed agli esiti delle prove di esame .

Gli esiti finali dell'esame sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura " esame non superato"

Candidati in ospedale ed in istruzione domiciliare

Gli alunni ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato , possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse .

Per quanto concerne le modalità di valutazione di tali candidati occorre far riferimento all'articolo 22 del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ed all'articolo 15 del decreto n. 741 del 3 ottobre 2017